

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 140

Padova 15 Giugno

La settimana politica

Il ministero francese esce proprio adesso vittorioso da una grande battaglia parlamentare. Non ostante i vivi attacchi dell'Andrieux sull'amministrazione della Corsica il ministero ottenne che un'inchiesta venisse respinta.

Procede a gonfie vele anche la revisione della costituzione che, limitata com'è, ben poco muta e non spaventa nessuno e così sarà per divenire presso un fatto compiuto.

La Francia intanto continua nella sua politica subdola ma risoluta all'estero.

Un nuovo trattato — il terzo — fu concluso da Patenotre col l'Annam, cui si restituiscono due provincie. I francesi si domandano il perchè di questa cessione e non si può spiegarla che col desiderio di tenersi amica la corte di Huế, mentre in China rivivono gli odi contro la Francia e si arrabatta quel partito che non vuole riconoscere punto il trattato di Tientsin.

Anche pel Marocco le cose non sono chiare, se non lo sono anche troppo.

La Francia protesta di non volerne sapere nè di nuovi territori nè di protettorati, e così disarmata le varie potenze finchè avrà costituito un fatto compiuto, sia ottenendo in vasto territorio una rettificazione di frontiere, sia facendo

APPENDICE

6

TEATRO VERDI

« Che se grande fu il concetto politico del Gazzotto in quest'opera, non ne fu minore l'artistico, quello cioè di richiamare sui studi dell'antica arte italiana e dare a grandi proporzioni un luminoso saggio di quel fare piuttosto severo della primitiva nostra scuola, di quel fare che rese immortali per tutte le età e le nazioni Giotto, Squarcione e Mantegna, di quel fare che al pensiero addatta il disegno, al disegno sottometta il chiaro-scuro e che unisce senza sacrificio nè del chiaro-scuro nè del disegno la magia delle tinte ».

Due parole ora anche dell'illuminazione.

Era nei voti di tutti la luce elettrica, ma circostanze speciali ne aversano per ora la introduzione che senza dubbio in seguito se ne farà. Pel momento convenne ricorrere al gas. Ne abbiamo 54 fiammelle sul palco-scenico, 80 nel giro dei palchi, 34 nell'orchestra, 200 sulla cupola.

Questa illuminazione è indipendente e distribuita mediante regolatori gelosamente custoditi dall'illuminatore

mediante una insurrezione sostituire all'attuale un Sultano amico.

E, se non sarà protettorato od annessione, sarà certo qualche cosa di simile.

Prossime a un accomodamento sono intanto le trattative tra Francia e Inghilterra per la conferenza che deve regolare la questione egiziana; l'Inghilterra si impegnerebbe allo sgombero entro un dato periodo e cederebbe qualche punto nel controllo finanziario.

Ma il parlamento inglese pare non voglia saperne di questi patti e quindi Gladstone prima di sottoporli alla sua approvazione tenta guadagnare tempo per vedere se così gli riesce di stornare le ire; prevedesi però che ciò gli tornerà assai difficile.

Una grave vertenza in questo mentre è sorta fra Serbia e Bulgaria. Non si sa di preciso chi abbia ragione, ma è un fatto che la prima accusa la seconda di permettere agli emigrati di organizzarsi in bande ai confini e di invaderne il territorio; c'è questione anche per un tratto di territorio oltre il Timok che ambi gli stati pretendono essere loro proprietà.

La Serbia mandò un ultimatum alla Bulgaria; questa lo respinse; le relazioni fra i due stati rivieraschi del Danubio sono rotte.

Parlasi di una vertenza per confini anche fra Bulgaria e Rumenia; non ne sappiamo però molto; che trattisi ancora di Arab-Tabia?

per cui il teatro non avrà mai a restare all'oscuro in qualunque caso anche di disordine. I tubi del miraglio della batteria che acquistano un fortissimo calore sono protetti da casse a muro con vuoto all'aria.

L'atrio è illuminato da due lampade di Murano con dodici fiaccole per ciascuna.

Ora che abbiamo trattato delle vicende del nostro maggior teatro descrivendo i molti incontrastabili pregi della fattane rinnovazione, ci sarà permessa un po' di critica.

Preliminarmente ci sembra errato il concetto del teatro che secondo noi doveva essere od assolutamente aristocratico o democratico del tutto: l'architetto invece si tenne alla via di mezzo (*tutissimus ibis?*) e così il teatro non riuscì nè abbastanza splendido per i nobili nè abbastanza volgare per il popolo. Non per i nobili, perchè alla dignità di un loro teatro fa contrasto l'idea delle loggie: non per il popolo, perchè è destinato il teatro a spettacoli tali ove il costo dell'accesso anche soltanto nella platea e nelle loggie non può essere tale che l'uomo del popolo, il cittadino di men che mediocre fortuna possa sostenerne la non modica spesa.

Forse l'architetto pensò che il suo teatro potesse servire anche a spettacoli diurni, e però lo dotò di una bella lanterna vitrea nella cupola, ma

In ogni modo sperasi che l'influenza dell'Austria, della Russia e della Germania riuscirà ad impedire che sorgano complicazioni più gravi.

L'accordo fra i tre potentati è in questo caso una guarentigia di pace; ma ciò non toglie che ciascuno non abbia speciali interessi nei Balkani, e che quindi ciascuno di esse, anche senza volerlo, non si possa un giorno trovare su opposta via da cui difficile riesca il ritirarsi.

Lo vediamo in Rumelia, dove la Russia fece nominare nel Krestovich a governatore una propria creatura, ed ora muta tutte le cariche ponendovi altrettante proprie creature.

Essa fa sempre comprendere inoltre alla Turchia che la questione dell'indennità prevista nel trattato di S. Stefano è insoluta; così domandando di tanto in tanto una rata tiene desta la questione orientale e probabilmente ne approfitterà o prima o dopo per avere qualche altro lembo d'Armenia, specialmente se gli inglesi si consolidano nell'Egitto.

Però la notizia palpitante del giorno è il completo trionfo dei clericali nelle ultime elezioni per la camera in Belgio.

Era dal 1830 che i clericali non ottenevano consimile vittoria nella stessa capitale del giovane e fiorentissimo reame.

Re Leopoldo dovette chiamare al potere i vincitori; abbiamo quin-

tali spettacoli non sono molto in uso fra noi, e all'occasione vi si presta più adatto in Padova quel teatro affatto democratico che porta il nome illustre di Garibaldi.

Questa lanterna di vetro torna quindi un pleonaso in un teatro come il Verdi che ha a servire soltanto per rappresentazioni notturne. Essa poi può essere nociva talora per le filtrazioni di acqua che da tutte le lanterne più o meno avvengono e sarebbe gran guaio che ne avessero a patir danno le belle pitture del Casa.

Del pari ci sembra non abbia l'architetto prima di mettersi all'esecuzione del suo progetto, calcolati retamente, nè ben distribuiti gli spazi perchè l'opera sua che avrebbe dovuto darci un teatro più vasto e più comodo non è in ciò pienamente riuscita quantunque siasi compreso nel recinto teatrale l'elegante portichetto sulla via pubblica, cosa che generalmente dispiace.

Il teatro attuale contiene, a quanto ci si dice e noi lo crediamo, 1400 persone, mentre prima ne conteneva un ben minore numero, ha di più un elegante caffè, un casino ed un superbo Foyer ossia Ridotto o salone, ma gli spazi vediamo specialmente in alcuni siti notabilmente ristretti, come quelli dei corridoi e dei palchetti i quali, poichè si volle premet-

di in Belgio un ministero clericale.

Non è questa la grande notizia del giorno? Ma ne parliamo già a parte; qui non vale la pena di ripeterci. — Questa è una cronaca settimanale dei fatti, e nulla più.

Le condizioni finanziarie dell'Egitto

Il corrispondente del Daily News telegrafa da Assiout:

« Le condizioni finanziarie dell'Egitto diventato ogni giorno più critiche.

« La misura di esigere le tasse in natura ha completamente fallito.

« I fellahs dell'Alto Egitto rifiutano ostinatamente di pagare le tasse, e non si possono esigere nè le tasse arretrate nè quelle correnti.

« Nel mese scorso furono pagate soltanto 5 lire sterline nel Moudirich di Eshieh. Il Moudir fu deposto, i fellahs si lagnano che il prezzo dei prodotti accordato dal governo è insufficiente, e non vogliono pagare ne in denaro, nè in natura.

« Il governo egiziano è sulla via di un completo fallimento. Si assicura da fonte autorevole che il 4 luglio non vi sarà nelle casse dello Stato un solo scellino per sostenere le spese pubbliche.

« Il ministro delle finanze ha ordinato ai Moudir di esigere l'immediato pagamento delle tasse e di ammonire i fellahs che se non le pagano le terre saranno vendute.

« Un tentativo di esigere la tassa colla violenza condurrà probabilmente alla guerra sociale che scoppierebbe in tutto l'Egitto.

tervi l'antipalco, sono divenuti soverchiamente angusti.

Augusto sarebbe stato il riparto dell'orchestra e convenne quindi allargarlo, ma l'allargamento si fece a danno della platea che venne a soffrirne un rimpiccolimento.

Molta umidità domina l'edificio a causa delle grandi escavazioni di terra recentemente, come dicemmo, operate; l'umidità dal teatro si diffonde anche nell'atrio; ne risentirono alquanto da principio i dipinti del Casa che adornano il Caffè e le dorature, sicchè si è dovuto ritoccare gli uni e le altre.

La cosa che poi venne affatto trascurata nelle riforme del Teatro fu la sua parte esteriore vale a dire la facciata semicircolare che prospetta sulla via di S. Nicolò. Essa conserva in sostanza il disegno dell'architetto Japelli, disegno che sulla carta poteva anche agli occhi di alcuno passare per bello, ma che, mandato ad esecuzione e caduto in mano di pessimi esecutori, riuscì una cosa affatto disgustosa. La cornice povera e mal eseguita, le finestre circolari, grette, le sottoposte bislunghe ad arco semicircolare che sono impiastrate di pretesi ornamenti di gusto più che disgustoso, spiacquero fin dal loro principio di trentasette anni fa.

La cosa migliore nella facciata era il portichetto in cui Japelli imitò,

Notizie Italiane

Un voto in vista

Il ministero provocherà un voto di massima sulle Convenzioni, quando discuterà alla Camera la proroga dell'esercizio dell'A. I. — che l'opposizione proporrà più lunga del 31 dicembre 1884.

La squadra al Marocco

La Tribuna annunzia che la scorsa notte al ministero della marina sarebbero state prese le disposizioni per l'allestimento della squadra navale e per il suo invio alle coste del Marocco; la squadra non andrebbe a Tangeri, ma in altro punto importante di quella costa.

Pellegrinaggio sospeso

Il pellegrinaggio clericale a Gallio fu abbandonato perchè il Governo fece sentire che sarebbe disposto al massimo rigore contro ogni provocazione. — Oh! se il governo mostrasse sempre energia contro i clericali come fa anche troppo, coi radicali!

Dichiarazione

Il Fascio pubblica una lettera degli onorevoli Fortis, Sani, Maiocchi e di altri deputati dell'estrema sinistra a proposito del manifesto sulle convenzioni.

In questa lettera essi dichiarano che non firmano il manifesto, perchè con esso non si raggiunge il fine di additare i criteri politici economici e sociali della estrema sinistra. Confermano però di parteggiare per l'esercizio governativo.

Pagamento della rendita

Il pagamento delle cedole al portatore del consolidato italiano 5

togliendo, dal cortile, del palazzo ducale di Venezia. E comunque anche di questo portichetto l'esecuzione fosse infelice, pure lo si vedeva volentieri e rendeva migliore aspetto che non danno ora questi smisurati e lugubri portoni coi quali si venne a chiuderlo per dotare il teatro di uno spazio che si doveva cercare altrove e che si avrebbe ottenuto esuberantemente ed a beneficio del palco scenico (che rimane ancora poco esteso in lunghezza) se si fosse fatto l'acquisto già proposto e poi abbandonato della casa Mattiello attigua ad esso.

Tolto dunque il portichetto, ed introdottivi a chiuderlo i brutti portoni, si continuò nell'errare col conservarvi le vecchie invetriate composte di sei pezzi divisi da grosse e grette intelaiature di legname, mentre oggi giorno pongonsi in opera finestre da soli due pezzi e divise da incorniciature eleganti di ferro. Inoltre si mantennero quelle indecenti imposte od antine ritinte in giallo, il cui impero è ormai ristretto alla sola provincia veneta. Perchè non gettarle nel Lete e sostituirvi gelosie o persiane a bella tinta verde e vernice, che danno alle civili costruzioni convenientissimo decoro?

Senza alcuno spirito di parte, ci siamo permessi esprimere le nostre osservazioni per omaggio al vero e

per cento, scadente il 1 luglio 1884, sarà incominciato col giorno 20 del corrente mese, e dovrà essere fatto dalla Cassa centrale del Debito Pubblico, dalle Tesorerie provinciali, dalle Casse dei Banchi meridionali in Napoli e Palermo, e dalla Banca Romana in Roma, secondo le consuete norme.

Notizie Estere

Azione collettiva

La Spagna propone un'azione collettiva dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia contro i maneggi dello sceriffo di Uazzan, che organizza la ribellione contro il sultano Muley Hassan, per dar luogo a un intervento della Francia.

La conferenza

Non appena giungerà la Nota inglese sul tenore degli accordi presi dalla Francia e l'Inghilterra nella questione egiziana, i Gabinetti di Berlino, Pietroburgo, Roma e Vienna scambieranno le loro vedute in proposito. Siccome per ciò sarà necessario un certo tempo, è possibile che la convocazione della Conferenza venga ritardata di qualche giorno.

Iubehr pascià ed il Sudan

Iubehr pascià ha fatto pervenire al governo un memoriale in cui si obbliga di ottenere entro cinque settimane una dichiarazione firmata dai capi delle tribù ribelli del Sudan e dal Mahdi stesso con cui promettono di cessare l'insurrezione se il governo inglese lo nomina principe e vicerè del Sudan, senza l'obbligo di pagar tasse all'Egitto.

Iubehr si impegna pure di condurre Gordon sano e salvo al Cairo, di porre un termine alla schiavitù nel Sudan e di conservare Khar-tun ed il Sudan aperto al commercio europeo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 14

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Lacava presenta la relazione sulla riforma della legge comunale e provinciale; Magliani la relazione sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico 1883; Mancini la convenzione di commercio e navigazione col Madagascar. Discutasi lungamente l'art. 3 della legge sui maestri — approvandolo poi così:

I maestri si nominano per concor-

con quella libertà che esige una giusta critica.

E noi crediamo di averne maggiore diritto inquantocché fummo sempre contrari ad una totale rifabbrica che toglieva affatto l'idea e l'esecuzione del nostro Jappelli, troppo presto rapito all'arte italiana. Per riguardo a tale uomo che aveva dotata la città di opere insigni, e valga per tutte lo stabilimento Pedrocchi, a noi sembrava fosse dovere conservare la gigantesca idea e la gentile creazione del Teatro Nuovo. Nelle conferenze sociali tenute per la sua riforma avemmo alle ultime ore promesso di non metter chiodi alle ruote nell'opera di ricostruzione che stava iniziandosi, ma altrettanto ci eravamo riservati quella critica onesta che è sacro diritto delle minoranze. Noi sveliamo oggi al pubblico il nostro libero pensiero come si addice a libera penna; e compresi di questo nostro dovere sosteniamo che poi il teatro Verdi non può soddisfare ai bisogni della nostra città ed alle condizioni economiche di essa.

E per verità nella Società del Teatro Nuovo erano ottantatre i soci pagatori, oggi sono ridotti a soli sessanta perchè alcuni rinunciarono alla proprietà del palco.

La spesa quindi si aumenta e diviene gravosa ai pochi rimasti.

L'illuminazione resa necessaria pel

so. Il consiglio scolastico provinciale apre il concorso, esamina i titoli dei concorrenti, designa i più meritevoli. Il Consiglio comunale è libero nello scegliere quello che crederà fra i nomi proposti. I Comuni che assegnino stipendi almeno di un decimo superiori al minimo che compete alla scuola secondo la classificazione fattane, o assegnano al maestro una conveniente abizione, hanno diritto di bandire essi il concorso e nominare il maestro.

Plastino presenta la relazione sulla transazione fra il governo e l'Albergo poveri di Napoli (urgente).

Imprendesi la discussione dell'art. 4, rimandando il seguito a lunedì.

Annunziati un'interpellanza di Fortis ed altri sulle cause, che determinarono lo scioglimento del consiglio comunale di Forlì, e levati la seduta alle 7.

Corriere Veneto

Castelfranco. — Anche l'Adriatico di Venezia si occupa di elogiare, come noi facemmo, i fratelli Moresco di Godego per lo studio che mettono nell'agricoltura e specie per apparecchiare buona semente bachi. Godiamo vedere il giornale veneziano a noi associato.

Pordenone. — Le elezioni in questa città per eleggere cinque consiglieri comunali ed uno provinciale avranno luogo il 6 luglio.

Treviso. — Al signor Barbo Napoleone è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile per aver l'anno scorso salvato un fanciullo, caduto dalla mura, nel Botteniga, presso porta Mazzini.

Rovigo. — Abbiamo ricevuto da persona di Rovigo alcune notizie dell'agitazione socialista nel Polesine. Ce ne occuperemo al più presto.

Da Adria intanto un amico nostro personale ci scrive deplorando il contegno dell'Autorità di fronte ai contadini.

A Pezoli — per dirne una — si trassero in una specie di agguato i membri della Presidenza di quell'Associazione democratica e poi ammanetati, come malfattori vennero condotti a Rovigo.

Se il governo Depretis-Minghetti crede così di calmare l'agitazione buon pro gli faccia!

Venezia. — Presso la scuola superiore di commercio col 1° luglio p. v. comincerà una sezione d'esami d'ammissione al primo anno di corso per l'anno scolastico 1884-85.

teatro va ad accrescere le spese serali in gravi proporzioni e quindi difficile sarà ad ogni apertura ottenere i mezzi necessari che si esigono per grandi spettacoli.

A tutto ciò l'egregio attuale architetto è estraneo: egli ha dato il progetto richiestogli, e su quella base lo ha fedelmente e con vera maestria eseguito.

Ma il suo teatro si potrà aprirlo ad ogni volta che si vorrà, e potrà esso diventare il teatro unico di Padova?

Non lo crediamo perchè la Società dei Concordi la quale per patto concluso con quella del Teatro già Nuovo, ora Verdi, ha diritto ad aprire ella il suo Teatro nelle stagioni di Carnevale, Quaresima e Primavera, non vorrà cederlo al Teatro Verdi, e a quest'ultimo sarà riservato così il solo carnevale. Si sarà dunque incontrata una ingente spesa e si dovrà sostenere continui e non esigui dispendi in custodia e manutenzione del godimento di pochi giorni in tutto un anno!

Una volta si diceva: crepi l'astrologo, ma in ciò che oggi lamentiamo, se anche lo stroligo crepasse (e per ora speriamo di no) sembra che la cosa andrà sempre così.

EUSTORGIO CAFFI.

Cronaca Cittadina

La commemorazione di Prati. — In una sala del marchese Selvatico ebbe luogo ieri la commemorazione di Giovanni Prati ad opera del sig. Vittorio Druina, laureando in lettere. Egli lesse una forbita ed elegante orazione, ispirata ad alti concetti ed a generosi sensi di civile patriottismo. Splendido il magistero della forma, avvivata dalla fervida fantasia di poeta, che coloriva le sue nobili idee.

Egli tessè a larghi tratti, con pennellate maestre, la storia del grande poeta, soffermandosi essenzialmente a considerare le sue opere, ed analizzando i sommi pregi. Chiamò il Prati il più grande dei sonettisti, ispirandosi alla sua opera immortale *Psiche*.

Ribattè vivamente la taccia, il nomignolo di poeta Cesareo, di poeta aulico affibbiato al Prati inconsultamente dai suoi nemici e scaldò i suoi concetti ad un foco e ad una arditezza tutta giovanile.

Prati amò svisceratamente Casa Savoia, e ad essa dedicò i suoi splendidi canti, in cui aleggia una soave armonia che avvince ed inamora, ricerca e scuote tutte le fibre del cuore: egli cantò i destini d'Italia, bardo profetico e venturoso, ma non adulò mai.

Il suo brillante e fiorito discorso fu accolto da vivissimi applausi, e noi pure mandiamo le nostre sincere congratulazioni a questo bravo giovane, cui auguriamo di tutto cuore una felice carriera.

Non garrule e vuote ciance, ma forti studii ed una vasta e soda cultura tendono apprezzati i giovani, cui spetta, raccogliendo il retaggio di quelli che migrano pellegrini dalla terra, tendere ad alti ideali ritemperando le fibre e la possa dell'ingegno in questi parlanti esempi di patrie e civili virtù.

Amme I giardini Pacchierotti. — La gente aveva preso proprio l'aire per i giardini Pacchierotti; la prima giornata c'era stato un incasso d'un migliaio di lire; grande affluenza attendevansi iersera, ma Giove Pluvio ci pose la coda... oh! che coda!

Però *quod differtur non auferitur* e domani (lunedì) lo spettacolo riuscirà più imponente e perfetto. Il concerto riuscirà una vera meraviglia e le egregie signorine e i valenti artisti che vi prenderanno parte vogliono prenderne sonora vendetta.

Sappiamo poi che agli altri spettacoli si aggiungerà quello di una magnifica mostra di fagiani; vi sarà anche una mostra umoristica. I fiori però avranno il vanto sempre della preminenza, i fiori questo desiderio di ogni cuore gentile, i fiori che formano il nucleo di una festa che deve condurre a quel bel risultato di dotare Padova del monumento all'eroe dei due mondi.

Prendiamo dunque domani sera la migliore delle rivincite; divertiamoci e facciamo un'azione patriottica che risponde ai più carissimi sentimenti di quanti hanno un'ideale del bello e dell'onesto.

Per C. Cavour. — Il comitato pel monumento da erigersi in Padova a Camillo Cavour si è ieri definitivamente costituito eleggendo a presidente il senatore Giovanni Cittadella e a segretari i signori Giorgio Sacerdoti e Antonio Brunelli-Bonetti.

Poi coscritti della classe 1864. — L'estrazione a sorte dei coscritti della classe 1864 pel Distretto di Padova seguirà nella gran Sala della Ragione nei giorni 17, 18, e 19, luglio prossimo venturo alle 7 (sette) antimeridiane. — E estate, è verissimo, e i cittadini possono benissimo trovarsi nel Salone alle ore 7 antimeridiane e anche prima; ma quelli di certi comuni del distretto dovranno venire la sera avanti; un po' di ritardo non rovinava certo le operazioni.

— Sappiano i coscritti di detta classe e le loro famiglie che vogliono

accampare titoli per l'assegnazione in terza Categoria, che dovranno presentarsi al Municipio Divisione IV. per la compilazione dei relativi documenti dalle ore 9 alle ore 2 di ogni giorno feriale e dalle 9 alle 12 di ogni giorno festivo.

Circolo filologico. — Sappiamo che è prossimo ad essere fra noi ricostituito un circolo filologico a imitazione di quelli esistenti a Firenze e Torino; moltissime sono le adesioni. Quanto prima notizie più dettagliate.

Società di m. s. fra orofici, orivolai ecc. — E' prossimo ad essere formata in Padova una Società di mutuo soccorso tra orofici, orivolai ed arti affini. Speriamo poter dare in breve l'annuncio della definitiva costituzione di questo importante sodalizio, che viene ad accrescere il numero già rilevante delle cittadine società di mutuo soccorso.

Una palla di gomma e pugni poderosi. — Stamane un villico con sua moglie e un ragazzo stavano intenti a guardare un banco in cui stavano ammontichiate molte palle di gomma elastica; solleticarono queste la volontà del ragazzo il quale dopo averle tutte guardate e riguardate ne fece passare una nelle proprie tasche. Non lo fece però tanto destramente che il padrone del banco non se ne accorgesse e con tutta celerità non facesse cadere sulle guancie del ladruncolo un potente manrovescio.

Il padre dello schiaffeggiato voleva reagire, ma si ebbe alla sua volta un potente pugno e quindi per di dietro un calcio, mentre i fischi e le urla accompagnavano ben lontana la committiva che infine fu ben felice di cavarsela con tanto poco.

La «Lira» e lo «Stenografo». — Sono usciti i numeri di questi due simpatici giornali.

Segnaliamo alla curiosità dei nostri lettori il numero della *Lira*, come quello che contiene un bellissimo ritratto della artista drammatica Grisoni.

Minime. — Gli agenti di P. S. arrestarono il giovano G. F. perchè dopo essersi fatto servire di cibi e vino per l'importo di L. 1.24 nell'osteria di Bacchini Andrea, non aveva danaro da pagare lo scotto.

— Ieri perchè colto in flagrante di furto, gli stessi agenti arrestarono certo S. C.

— Pure ieri in Via Portello venne arrestato il pregiudicato B. N., perchè eccessivamente ubriaco, commetteva disordini e turbava la pubblica quiete.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Due oleografie.

Una chiave.

Per la prima volta

Un bracciale.

Un paio occhiali.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un ombrello.

Tre chiavi.

Una al di. — Dialogo molto moderno.

— Come è che tu passi la tua vita in feste e in banchetti?

— Che vuoi? Sono di tutte le commissioni ordinatrici per i monumenti ai morti illustri!

Bollettino dello Stato Civile
del 13 giugno

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 4
Morti. — Scapin Guglielmi Maria fu Angelo, d'anni 66, possidente, vedova.

Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera ballo *Aida* — Ore 9.

In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom.

Rivista settim. commerciale

(al 14 Giugno).

Rendita Italiana — 97.—

Doppie di Genova — 78.

Marche germaniche — 1.23 1/4.

Banconote austriache — 207

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fruento da pistore . . . L. 23.—

idem mercantile . . . » 22.50

Fruentone pignoletto . . . » 15.50

idem giallone . . . » 14.75

idem nostrano . . . » 14.50

idem estero . . . » 14.50

Segala nostrana . . . » 17.50

id. estera . . . » 16.75

Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 14 Giugno 1884

VENEZIA 40—9—82—52—8

BARI 40—30—24—83—78

FIRENZE 62—48—24—86—7

MILANO 65—71—80—22—32

NAPOLI 51—54—45—7—68

PALERMO 53—63—8—9—16

ROMA 8—65—68—52—74

TORINO 21—32—5—78—84

Cronaca Giudiziaria

PROCESSO VACCARO

Non raccontiamo il fatto, dacché esso è troppo noto a Padova, che fu teatro dell'infuato avvenimento. Soltanto crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, dando loro una succinta relazione sulla requisitoria del P. M. e sulle arringhe dei Difensori.

Requisitoria del P. M.

Il cav. Mosconi rappresentante il Pubblico Ministero esordì mostrando come dal semplice racconto dei fatti debba scaturire piena, facile, spontanea la soluzione che Angelo Vaccaro ha ucciso volontariamente il suo compagno d'armi, il Salvucci. In armonia coi metodi contraddittori di difesa adottati dall'imputato, si propone parecchie questioni.

Si intrattiene prima a parlare dello stato mentale del Vaccaro al momento in cui avvenne il fatto, e dimostra, come se fosse vera la eccezione della perfetta ubbriachezza accampata dal Vaccaro, difficilmente si sarebbe compiuto in tale stato un delitto, che richiede una certa successione di atti connessi l'uno all'altro. Prova che non si può parlare di ubbriachezza, perchè esclusa dai testi, che in ogni caso sarebbe una ubbriachezza di un genere tutt'affatto particolare che rapidamente toglie e rapidamente ridona le facoltà mentali.

Prova in secondo luogo che non si poteva trattare di uno scherzo, dacché era inutile, ciò volendo, l'armare il fucile contravvenendo ad un tempo ai regolamenti militari. Il Vaccaro disse di aver disarmato il percussore, ma allora come si spiega il fatto? Riguardo alla spinta la trova nella deposizione del custode della Intendenza di Finanza, che avrebbe sentito scambiarsi fra il Vaccaro e presumibilmente il Salvucci « fa presto a darne il cambio se no te sparo ».

Soggiunge che la causa a delinquere non è sempre proporzionata e che purtroppo oggidi si vanno commettendo degli orribili delitti per lievissime ragioni.

Trova che l'intelligenza del Vaccaro è tutt'altro che limitata, dal momento che seppe difendersi abilmente e conclude per un verdetto di piena colpeabilità.

Difesa dell'avv. Rossi

L'avv. Rossi con una arringa opportunamente e felicemente improvvisata cercò ribattere gli argomenti dell'accusa.

Per lui le contraddizioni degli imputati avvengono in ogni processo; anche l'innocente, a detta di Filangieri, si contraddice e può trovarsi in condizione peggiore del reo.

Dimostra come i fatti atroci richiedono una causa, una spinta proporzionale, che non ha luogo nel processo svoltosi.

La frase « state attenti che ve spa-

ro » sfuggita al Vaccaro, all'indirizzo del Salvucci ucciso e del caporale Cosentini, prova che la minaccia era diretta a più. E perchè il Trib. militare di Venezia assolse allora il Vaccaro dall'accusa di omicidio mancato verso il Cosentini, se solo verso costui doveva nutrire rancore il Vaccaro?

Concluda brillantemente, dopo altre osservazioni, domandando un verdetto di colpevolezza per solo omicidio involontario.

Difesa dell'avv. Villanova
A larghi tratti e con vivace e fonda parola tesse la storia dolorosa di questo processo che dura ormai da parecchio tempo. Gli è vero che l'imputato si è contraddetto nei suoi due interrogatori; ma gli è pur vero che qualche cosa di esatto deve sussistere in essi e che in quel giorno si aveva bevuto. E quando si noti che nel paese, donde viene il Vaccaro si è molto parchi nel bere, non parrà per niente strana la eccezione da lui accampata.

Si appoggia alle deposizioni dei testi per provare che il Vaccaro era di mente ottusa e limitata e l'inabile sistema di difesa, che suscitò tanto la meraviglia dell'oratore della legge, lo attribuisce a quella gelida, a quella mala genia di bricconi che popolano le carceri e che gli avranno suggerito ed additata in quel modo una possibile via di scampo. Chi ha intenzioni omicide, non mette sull'avvertenza; uccide di soppiatto, e di soppiatto tenta ghermire la sua preda.

Il contegno suo è di uomo, cui è sottentrata la respicenza, il dolore, il pentimento alla fatale disgrazia.

Non è forse probabile che abbia il Vaccaro caricata l'arma nella notte avanti, quando sentendo uno strepito, credette nella sua esaltata fantasia meridionale, ad una ridda di spiriti infernali — e che poi si sia dimenticato di scaricarla?

E così di induzione in induzione, il valente oratore conchiude col domandare la condanna per solo omicidio involontario.

Verdetto

I giurati ritennero l'omicidio involontario e fu condannato il Vaccaro a soli 2 anni di carcere e a lire 500 di multa.

Così sia di lui! Ma se è vero che la fatalità, la qual tanto facilmente si piglia gioco delle cose umane e degli uomini, non contribuì all'immane delitto, possa su lui pesare eterno il rimorso per la morte miseranda procacciata ad un giovane, sul fiore degli anni e nel baldo vigore delle sue forze virili.

Amne.

On. Signor Direttore,

In confutazione di un articolo intitolato *La Verità*, fatto inserire in alcuni giornali dal sig. Ernesto Mazzolini da Gubbio, si piaccia accordare un posticino a questa mia risposta.

Col mio articolo *Storia e documenti* non feci altro che rispondere dignitosamente alle continue insinuazioni del sig. Ernesto Mazzolini da Gubbio a mio carico, che ha tentato e tenta tuttavia d'ingannare il pubblico, creando dei dubbii sulla bontà e veracità del mio prodotto, sulla esattezza dei documenti, e fin sulla autenticità della medaglia speciale al merito, che il mio noto depurativo ha meritato dal R. Governo. Egli, non avendo prove da contrapporre, ed umiliato dalle giuste osservazioni, vien fuori con una nuova diatribe, che con sublime ironia, intitola: *La Verità*.

La dignità mia e la stima sempre crescente che ottiene il mio preparato, m'impediscono di seguirlo in tale bassa e riprovevole polemica: anzi, mi sono accorto, con quel poco che ho scritto, d'avergli concesso troppo onore e procurata quella *réclame* che egli non avrebbe potuto mai ottenere. Ringraziando intanto la mia numerosa Clientela del suo incoraggiamento, fo noto, che d'ora innanzi non rispon-

derò al sig. Ernesto che col disprezzo; e quand'anche volesse preferire la via di libellista a quella del farmacista, s'accomodi, che i tribunali sapranno giudicare da quale lato stiano la verità e la giustizia.

Roma, 12 giugno 1884.

CAV. GIOV. MAZZOLINI.

Diario Storico Italiano

15 GIUGNO

La repubblica Veneta intorno il 1300 aveva assunto la forma aristocratica. L'elezione del Doge e del Gran Consiglio che prima era fatta dal popolo passò in mano a poche famiglie patrizie i cui nomi dovevano essere scritti sul Gran Libro d'Oro, ciò che fu detto la *Serrata del Gran Consiglio*.

I popolani indignati di ciò vollero eleggere tumultuariamente a Doge Giacomo Tiepolo; ma prevalsero i nobili e il doge popolare fu escluso. Non pertanto alcuni patrizi nell'anno 1310 spogliati dei loro diritti, ordirono una congiura per dare alla repubblica una forma popolare nella quale entrarono Baiamonte, i Quirini, i Badoero, i Barozzi, i Doro ecc., doveva avere effetto la notte del 15 giugno. Ma il doge Gradenigo avuto seutore della trama, si apparecchiò alla difesa, e prevenendo i congiurati fe' suonare a stormo la campana, convocò nella piazza di S. Marco il popolo, col quale, solito a seguire chi primo lo chiama, assalì per le vie i congiurati, che sopraffatti, dovettero cedere; Quirini, Badoero e Barozzi ebbero mozzo il capo; soltanto Baiamonte poté fuggire andando in esilio. Le sue case vennero spianate e il suo nome dal Consiglio dannato all'infamia.

Da questo fatto ebbe origine il terribile Consiglio de' Dieci che tutti conoscono dalla storia de' suoi nefandi delitti.

Un po' di tutto

Prete brutale. — A Verona l'attendente di un ufficiale di cavalleria ha denunciato alla Questura un prete di 65 anni, certo don Leso, coadiutore alla chiesa della Scala, il quale voleva... come dirlo? — voleva insomma conversare troppo intimamente con lui!!! Quel poco reverendo era da parecchio tempo tenuto d'occhio dalle guardie per le sue abitudini galanti.

Don Leso è un vecchio di 65 anni (!!). E' nato a Chiesanuova, da una famiglia di contadini. Fu per lungo tempo fra i Camiliani - quei fratacci neri dalla croce rossa - è stato anche per molti anni a Roma. Fu coadiutore in molte parrocchie della campagna e negli ultimi anni tornò a Roma e indi rimpatriò daccapo, vivendo a Verona.

Fu colto parecchie volte in fallo per reati suppergii dello stesso genere e... sesso, ond'ebbe anche la sospensione a *divinis*. Ma da due anni era tornato (strano a dirsi) in buon odore presso la Curia che gli restituì la messa, e lo mandò come coadiutore alla chiesa della Scala. Quivi, narrano, il don Leso accudiva con *esemplare compunzione* agli uffici divini.

Centomila lire rubate. — Ieri l'altro ignoti ladri penetrarono nel palazzo della marchesa Anguisola a Piacenza derubandole una somma fra le 70 e le 100 mila lire.

Vittima del fulmine. — L'altro giorno - scrive l'*Araldo* di Como del 13 - mentre imperversava il temporale un fulmine cadde su Appiano e volle fatalità che andasse a colpire un ragazzino certo *Bollini Domenico* che in quel momento si trastullava.

Il Bollini non ebbe neppur il tempo di gettar un grido che era cadavere.

Moneta nuova. — Alla zecca di Roma si stanno coniando parecchi milioni in pezzi d'oro da lire 50 col'effigie di Re Umberto.

Un bambino ucciso a sassate. — Ieri l'altro a Giarra Acireale, in provincia di Catania, fu tro-

vato ucciso a sassate un bambino di sei anni, introdottosi nel fondo forse per rubare delle frutta.

Gli autori dell'omicidio furono arrestati.

Un esplosione - sei feriti. — A Mottola in provincia di Lecce avvenne venerdì un'esplosione accidentale nel deposito d'un pirotecnico.

Rimasero ferite sei persone della famiglia del fabbricante.

La pipa dell'imperatore. — In occasione del suo ottantesimosettimo anniversario natalizio, l'imperatore Guglielmo ha ricevuto un dono bizzarro quanto da lontano. La Società storica del Missouri gli ha mandato una pipa indiana, elegantissima, lunga quasi settanta centimetri e tagliata di una pietra considerata come sacra dagli indiani. Le Pelli Rosse la adoperano nelle grandi solennità. La pipa è accompagnata da una dedica di omaggio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 14. — Senato. — Rivera democratico si lagnò del resoconto ufficiale, che sopprime le parole di Posada qualificanti intrusi il re Giuseppe Napoleone e il re Amedeo. Domandò si inseriscano.

Berlino, 14. — L'imperatore è partito per Ems stasera alle ore 11, vivamente accamato da numerosa folla davanti il palazzo e alla stazione.

Washington, 14. — Il Senato approvò ieri il credito per acquistare a Nicaragua terreni per scavare il canale interoceanico. Il Senato respinse la convenzione di Parigi 1883 per la protezione della proprietà industriale, approvò la convenzione di Parigi per la protezione dei cavi sottomarini.

Parigi, 14. — Ai funerali di Cortegiani assistevano Menabrea, il personale dell'ambasciata e del consolato d'Italia, i rappresentanti di Grevy, dei ministri, delle ambasciate e della colonia italiana.

Napoli, 14. — Processo Marino (l'assassinio del collega carabiniere). Sala affollatissima. Il tribunale condannò l'accusato alla fucilazione, previa degradazione.

Madrid, 14. — Gli affliggiati alla setta detta della Mano nera, vennero giustiziati a Xeres. Grande folla.

Parigi, 14. — (Camera) Discutesi il progetto sul reclutamento. Venne respinto con voti 293 contro 201 l'emendamento Lanesan, di rinviare alle loro case, dopo uno o due anni, un certo numero di giovani, la cui istruzione militare, in seguito ad un esame, venne riconosciuta sufficiente.

L'Afganistan

Tiflis, 14. — Il giornale *Kaukas*, parlando della fissazione delle frontiere russo-afgane, reclamante dalla stampa inglese, dice che la delimitazione dipende soltanto dalla guerra attuale fra afgani e tribù mongole indipendenti. Ora che i turcomanni di Saraks si sottomisero volontariamente alla Russia, resta di decidere se le tribù mongole appartengano all'Afganistan, ovvero vogliano incorporarsi all'impero.

In Belgio

Bruxelles, 14. — Assicurasi che le nomine dei nuovi ministri compariranno domani nel *Moniteur*. — Saranno: *Moreau esteri, Malou finanze, Jacobs interno, Woeste giustizia, Vand'poebom lavori, Bernuet commercio, Pontus guerra.* Il *Moniteur* pubblicherebbe pure un *decreto sciogliente* il Senato.

Bruxelles, 14. — È probabile che Malou presenti oggi al re la lista del nuovo ministero.

Bruxelles, 14. — Il clero decide che la processione del *Corpus Domini* non uscirà.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 14. — Il *Times* ha da Kordovk: Il Mahdi con 35 mila uomini marcia sopra Dongola.

Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Il pagamento prossimo del tagliando del debito pubblico è assicurato.

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: È voce che Gordon abbia abbandonato Kartum e verrebbe in Egitto, discendendo il Nilo.

Suakin 14 — Giunsero l'ammiraglio Hay e 500 egiziani.

Questione del Marocco

Londra, 14. — Lo *Standard* ha da Vienna: La Spagna negoziò con l'Italia, l'Inghilterra e la Germania riguardo al Marocco. Vorrebbe assicurare eventualmente un'azione comune delle potenze nel caso che lo

sceriffo di Uazzan tentasse di rivoltarsi contro il Sultano per preparare l'intervento della Francia, poiché tale sarebbe, secondo le informazioni spagnuole, il piano di Ordega.

Parigi, 14. — L'Havas ha da Tangeri 12: La squadra del Mediterraneo è arrivata. Le autorità locali e il personale della Legazione di Francia, attendevano Jaures allo sbarco. Jaures visitò Ordega. La squadra ripartirà oggi. Le tribù Zemur rivoltaronsi nuovamente, massacrarono i loro quattro governatori. L'inviato straordinario del sultano presso Ordega è ripartito, dopo una lunga conferenza con Ordega. I negoziati sono bene avviati.

Madrid, 14. — Al Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re, Canovas riferì sui negoziati fra l'Italia, la Spagna, l'Inghilterra e la Francia riguardo il Marocco.

Il *Correo Espanol*, che pubblicasi a Orano, invita gli spagnuoli residenti nell'Algeria e nel Marocco, a restare uniti onde difendere i loro interessi.

Madrid, 14. — L'*Imparcial* invita il governo a domandare al Marocco l'autorizzazione per gli spagnoli di comperare terreni intorno a Melilla. La Società africana madrilenha occupasi della spedizione in Africa di diversi esploratori spagnoli.

IN MACCHINA

Napoli, 14. — Stasera il deputato Fusco, uscendo di casa in carrozza veniva aggredito con tre colpi di revolver che forarono soltanto il cappello del cocchiere. L'aggressore certo Francesco Piccirillo da Piscinolo, ex carabiniere ed ex impiegato al macinato in Roma, si presentò alle ore 10.30 ai carabinieri.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

IL

Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio L. 7.50

» 2.500 Gruviera sviz. zero » 7.00

» 2.500 Burro fresco Lombardo » 8.50

» 2.500 Salame crudo di Milano » 9.—

» 2.500 Salame da cuocere » 7.50

» 1.500 Scatola galantina con gelatina » 5.50

» 3.000 due scatole come sopra » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Ve-

nezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Società d'Incoraggiamento
Padova 1879

PREMIATA FABBRICA
SPECIALITA' BISCOTTINI PADOVANI
DI
A. Priuli Bon
AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.° 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta.

3295

Ministero di Agricoltura
Industria e Commercio 1880

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1879

Presso il parrucchiere Ant. Redon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO
Calista operatore d'unghie incarnate
G. DE GIUSTI. 328

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'*Emporio di Specialità*, Ponte dei Baretteri. 3166

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longeva Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crocivilla del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbri, Piazza Unità d'Italia. 3245

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale del 1881

FONDATA NEL 1857

SEDE SOCIALE MILANO, VIA BORGOGNA, N. 5. — AGENZIA PRINCIPALE DI PADOVA, VIA MUNICIPIO, N. 4.

Sono aperte le operazioni di questa Società pel XXVII° Esercizio, in base a tariffe ora deliberate dai Preposti dell'Amministrazione.

Dal 1857 al 1883 assicurò un valore di L. 1.109.509.400 compensando danni per L. 63.962.554.81.

La Provincia di Padova nel triennio 1881-1883 assicurò per L. 3.600.000, pagando integralmente danni per oltre L. 245.500.00.

In seguito alle risultanze delle ultime annate, raggiunte ora a quasi UN MILIONE di fondo di riserva, e presenta le maggiori garanzie per i Soci, assicurando il TOTALE pagamento dei danni.

Le Assicurazioni si ricevono dall'Agenzia locale, e Sub-Agenzie Mandamentali incaricate di fornire schiarimenti, e di prestarsi a qualsivoglia ricerca dei Signori Assicurati.

Padova, 1 Aprile 1884.

3250

L'Agenzia Principale: Luigi Crescini e Comp.

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	> 100
quella di Venezia con	> 30
e quella di Milano con	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 30, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	— > 451 » 91	— > 10 Aprile 1883	— Venezia
> 25000 »	— > 838 » 70	— > 10 Aprile 1884	— Venezia
> 3000 »	— > 346 » 29	— > 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	— > 638 » 71	— > 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 423 » 43	— > 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	— > 514 » 78	— > 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	— > 782 » 74	— > 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	— > 988 » 26	— > 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	— > 294 » 31	— > 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	— > 437 » 30	— > 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	— > 859 » 24	— > 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	— > 1297 » 24	— > 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 LUGLIO alle ore 10 ant. partirà per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

DELLA SOCIETA' R. PIAGGIO e figlio

Viaggio in 18 giorni

Il 22 LUGLIO partirà straordinariamente per Rio Janerio, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Lisbona il Vapore

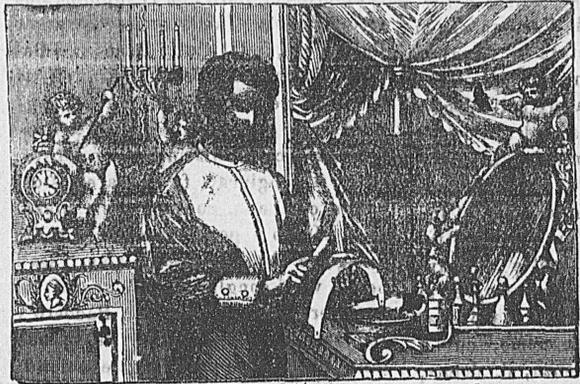
L'ITALIA

DELLA SOCIETA' R. PIAGGIO e figlio

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3270

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistono a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti	L. 7 30
	» rovesciati	> 10 30
	POLSINI	> 18 00
	DAVANTI CAMICIA	> 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** - Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO

franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,- 9,- 5,-

Piccola » 8,- 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione delle Fonti in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie aqua	L. 22.-	} L. 35.50
vetri e cassa	> 13.50	
50 bottiglie aqua	L. 11.50	} L. 19.-
vetri e cassa	> 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi Durer e Bacchetti.

2992

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri L'quori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.